

URBAN VALENCIA

Una guida alla scoperta dei quartieri più urban della città

La perfetta alternativa alle classiche guide di viaggio



Benimaclet

Una delle zone più multietniche della città, un luogo dove si respira aria di quartiere

Cabanyal y Canyamelar

L'antico villaggio dei pescatori oggi è diventato uno dei quartieri più interessanti e vibranti di Valencia, tra vie strette, tipiche case di pescatori e piastrelle colorate

Ruzafa

Il primo quartiere di Valencia ad essere riqualificato: oggi uno dei luoghi più interessanti della città, dove percepire le vibrazioni della Valencia 2.0

Fanzara

Un piccolo paese a Nord di Valencia. Una gita fuori porta che vi porterà alla scoperta di una comunità pura e magica, dove l'arte urbana si è perfettamente integrata con la quotidianità

Arte urbana a Valencia

Il colore è un elemento storico che rappresenta alla perfezione la cultura di Valencia: per questo motivo l'arte urbana si integra magicamente tra le vie della città

Perchè una guida alternativa?

Valencia è una delle città spagnole più interessate dal turismo italiano.

Il sole, il mare, il cibo e l'aria mediterranea sono alcuni dei punti di forza di questa città che ci ricorda molto il Sud Italia; chi non ha mai visto una foto della Città delle Arti e della Scienza? Chi non ha mai sentito parlare delle spiagge di Valencia e del suo centro storico? Quei luoghi di interesse dove si radunano ogni giorno centinaia di turisti.

Questo ebook nasce dalla necessità di creare qualcosa di diverso, dal desiderio di raccontare Valencia in un nuovo modo: il lato più urban, alternativo ed hipster della città è davanti ai nostri occhi, in attesa di essere scoperto.

Uscendo dai confini della città vecchia, un mondo di quartieri riqualificati, street art, caffetterie e graffiti si apre allo sguardo di chi è alla ricerca di qualcosa di nuovo.

Scopriamo assieme questo lato di Valencia poco turistico.



Valencia | - Camminando
per le vie del centro storico
sembra di tornare indietro nel
tempo



BENIMACLET

Benimaclet - Distrito 14

Situato a Nord rispetto al centro di Valencia, Benimaclet è un barrio caratterizzato da strade pedonali, piccole case ed antichi edifici dove la forte influenza araba si fa notare. Tra queste vie si respira un'aria diversa: Benimaclet era in origine un villaggio isolato e solo nel 1978 è stato annesso alla città di Valencia. Proprio il fatto di essere stato integrato all'interno di una più grande realtà solo

alla fine del 1900, ha permesso a Benimaclet di mantenere alcune delle sue caratteristiche più importanti: il barrio oggi è infatti una delle zone più multietniche della città ed artisticamente più interessanti. Camminando all'interno di Benimaclet si percepisce una sensazione di comunità ed un'atmosfera familiare tipica dei piccoli paesi, una cosa che nelle grandi città è andata a perdersi.



Benimaclet, un piccolo barrio nella periferia Nord di Valencia dove ancora oggi sopravvive l'identità comunitaria

Benimaclet - Una classica via a senso unico e le tipiche abitazioni





Letras y Vinos

Come il nome ben describe, Letras y Vinos è una caffetteria letteraria dove potersi fermare e rilassare in un ambiente molto confortevole e decisamente soft. Questo caffè, oltre ad offrire diverse varianti di caffè, propone anche un'ottima carta di vini ed alcuni dolci artigianali perfetti per rendere la pausa un momento di pure relax

Carrer del Músic Belando, 15



La Murta Vins i Tapes

Questo piccolo bar si trova in una delle vie centrali del quartiere ed è tra i più frequentati dai locals. La Murta si presenta in maniera molto semplice, con colori ed arredamento che richiamano molto i vecchi bar di quartiere, ma non fatevi ingannare dalla vista: il personale simpaticissimo e le tapas favolose lo rendono tra i migliori di Benimaclet

Carrer de la Murta, 14



El Colmado

Probabilmente il locale più conosciuto e fotografato di Benimaclet. L'edificio in cui si trova è caratterizzato da piastrelle smaltate colorate che creano un effetto di ordine e disordine allo stesso momento. Il luogo ideale dove fermarsi e sorseggiare una birra artigianale spagnola e delle ottime tapas a base di pesce, carne e verdura. Fermatevi anche solo per osservare da fuori El Colmado, vi sembrerà di trovarvi in una pellicola di Almodóvar

Carrer de la Murta, 10



CABANYAL Y CANYAMELAR

Poblados Marítimos - Distrito 11

Questa zona di Valencia è nota per le sue lunghe e larghe spiagge sabbiose. Il Cabanyal-Canyamelar è però uno dei quartieri più affascinanti della città. Si tratta del quartiere di pescatori per eccellenza. Ancora oggi, camminando per le vie del barrio, si possono notare

le vecchie tipiche abitazioni utilizzate dai pescatori. I colori delle facciate, i vecchi edifici semidistrutti e le riqualificazioni in atto fanno sì che il Cabanyal-Canyamelar sia un barrio con un ritmo proprio, dove il tempo sembra rallentare e la vita procedere senza grandi intoppi.

Camminando
per le vie del
quartiere è
facile incontrare
le vecchie case dei
pescatori



Cabanyal-Canyamelar - Facciata di una tipica casa di pescatori





La Fábrica de Hielo

Una vecchia fabbrica di ghiaccio utilizzata dai pescatori, tipici abitanti della zona, oggi recuperata e trasformata in un hipster bar in perfetto stile industrial. L'architettura dell'hangar e lo spazio si sposano egregiamente con le postazioni bar, i tavoli ed il piccolo palco dedicato ad eventi e dibattiti live. Alcuni videogames retrò regalano un tocco vintage ad uno dei locali più interessanti di Valencia

Carrer de Pavia, 37



Mercabanyal

Uno spazio riqualificato e trasformato grazie al perfetto utilizzo di legno e ferro. Un piccolo mercato 2.0 composto da postazioni a misura d'uomo caratterizzate dai colori del barrio. A qualche centinaia di metri dal mare è il locale perfetto per un drink in compagnia oppure per una cena rapida in modalità street food

Carrer d'Eugènia Viñes, 225



La Batisfera

Un hipster bar decisamente interessante. Un mix tra una caffetteria, una libreria, ed un classico bar di paese. Al suo interno si respira un'aria di semplicità ed accoglienza unica nel suo genere, tipica del barrio in cui si trova. Un luogo colorato ed allegro dove potersi fermare e riposare sorseggiando un caffè

Carrer de la Reina, 167





La Llimera Banyamelar

Il nome deriva dalla pianta di limoni ben visibile al centro del giardino di questa bellissima caffetteria letteraria. Un luogo dove potersi fermare a leggere qualcosa sorseggiando un ottimo caffè o una limonata, oppure riposarsi gustando, in un luogo di pace, uno dei buonissimi toast presenti nel menù della casa

Carrer del Rosari, 17



Malafama Banyamelar

Tapas bar dall'arredamento minimal. Non molto vicino al mare, nella zona più periferica del quartiere, il Malafama propone delle ottime tapas di terra e di mare da accompagnare a della birra ghiacciata oppure ad un buon vino. Semplice ed umile, il luogo perfetto per una pausa tapas sicura e rapida

Carrer de Francesc Cubells, 37



La FABrica

Bisogna specificare subito che La FABrica si trova nel barrio El Grau, al confine con El Cabanyal-El Banyamelar, ma è assolutamente degno di nota. Un locale eclettico, con uno stile molto particolare: arredamento industriale che si mescola perfettamente con luci colorate e neon. Frequentato dalla gente del luogo soprattutto in orario aperitivo, è il posto perfetto per un Vermut con un cubetto di ghiaccio

Carrer del Crist del Grau, 14



RUZAFa

Ensanche - Distrito 2

Ruzafa (Russafa in lingua valenciana) è il quartiere più trendy di Valencia. Questo barrio si trova a pochi km dalla città vecchia ed è quindi facilmente accessibile a piedi. Ruzafa è stato uno dei primi quartieri di Valencia ad essere riqualificato ed è oggi un modello da seguire. Caratterizzato da una forte multietnicità, il barrio ha risentito della crisi economica,

ma gli abitanti sono riusciti a reinventarsi trasformando quello che prima era un semplice quartiere, nella zona più frizzante di Valencia. Piccole boutique, negozi vintage, caffè letterari e teatri, uniti ad un restyling urbanistico giovane, hanno trasformato Ruzafa rendendolo il luogo ideale per la colazione, il pranzo, la cena e persino il dopo cena.



Ruzafa, il primo
tra i quartieri
di Valencia ad
essere riqualificato





Ubik

Tra i locali più interessanti di Ruzafa sicuramente troviamo questa caffetteria letteraria. Nato nel 2008 grazie all'idea di tre italiani, lo spirito hipster ed alternativo dell'Ubik è rimasto intatto negli anni rendendolo unico. Uno spazio urban dove fermarsi e leggere un libro prendendolo direttamente dagli scaffali, oppure mangiare un boccone chiacchierando con il vicino di posto

Carrer del Literat Azorín, 13



Café ArtySana

Questo locale è uno dei primi caffè ad aver affiancato opere d'arte di artisti locali ad una cucina vegana e vegetariana. Un hipster bar decisamente interessante, tranquillo e perfetto per sedersi, aprire il proprio pc ed iniziare a leggere le proprie mail. Lo spazio interno è una vetrina per artisti, musicisti ed illustratori del luogo, ma allo stesso tempo un punto di riferimento per gli amanti dell'arte e del buon cibo

Carrer de Dénia, 49



Olhops

Un ambiente piccolo, ma molto easy. Nel quartiere sicuramente il punto di riferimento per gli amanti della birra artigianale e più ricercata. Non aspettatevi i classici prezzi de bar valenciano: all'Olhops la birra è di alta qualità e di conseguenza i prezzi sono allineati con i classici microbirrifici europei. Consigliato anche per stuzzicare qualcosa pre o dopo cena

Carrer de Sueca, 21





La Bella de Cádiz

Ciò che più colpisce di questo locale è l'arredamento: la parola per descriverlo è sicuramente eclettico. Sedie e tavoli sono caratterizzati da uno stile bohème a cui si affiancano oggetti di diverse epoche sui soprammobili e sulle pareti. A tratti affascinante a tratti sbalorditivo, il locale perfetto per un drink prima di rientrare al proprio alloggio

Carrer de Cadis, 54



Dulce de Leche Boutique

Definirla una semplice caffetteria è riduttivo: il Dulce de Leche è una vera e propria boutique del dolce. Uno spazio esteticamente perfetto, dove i colori ricordano quelli di casa e l'ambiente caldo permette di godere di una perfetta colazione o un caffè nella massima tranquillità. La scelta dei dolci è varia e soddisfacente, soprattutto per chi è alla ricerca di qualcosa di sfizioso e diverso

Carrer del Pintor Gisbert, 2



Bluebell Coffee Roasters

Il locale per eccellenza per gli amanti del caffè. Il Bluebell non è solo un semplice caffè, ma una vera e propria torrefazione: forse l'unico locale a tostare con le proprie macchine il caffè. Piccolo, ma arredato perfettamente, è il luogo perfetto per chi cerca dei sapori e degli odori più raffinati, lontani dai classici caffè

Carrer de Buenos Aires, 3



Muro di ingresso a Fanzara - DEIHA

FANZARA

Castellón

Un museo di arte urbana ad un'ora da Valencia

Fanzara è un comune situato ad un'ora di distanza da Valencia dove l'arte urbana si è perfettamente integrata con l'ambiente circostante. MIAU (museo inacabado de arte urbano) è il nome del progetto che dal 2014 sta trasformando questa cittadina in un vero museo a cielo aperto.

Per gli amanti della street art e dell'arte urbana, Fanzara è una tappa irrinunciabile. All'interno di questo piccolo borgo, visitabile in una giornata, si trovano più di 150 interventi artistici differenti ad opera di decine di artisti provenienti da tutto il mondo. Camminare per le vie di questo piccolo comune, svoltare l'angolo e trovarsi davanti ad un'opera è un'esperienza unica.



Camminando per le vie di Fanzara



Per le vie di Fanzara

MIAU è un progetto in continua evoluzione, mai dormiente. La prima edizione di questo evento risale al 2014: al tempo molti artisti provenienti da Valencia si misero a disposizione del comune per cercare di salvarlo e non farlo diventare una piccola città fantasma dispersa tra i monti. Con il passare del tempo, l'evento ha coinvolto sempre più persone e soprattutto artisti: MIAU non è un semplice avvenimento dove un artista si presenta e dipinge, ma molto di più. Il MIAU è un'esperienza di vita: gli artisti, prima di poter lasciare la propria firma sui muri, vivono una settimana a stretto contatto con gli abitanti del paese e la loro cultura così da poterla assimilare e trasmetterla all'interno delle proprie opere. Spettacolare!



Julieta XLF - Fanzara

Camminare per le vie di Fanzara permette di respirare davvero un'aria diversa: un luogo lontano dal turismo di massa, dove poter toccare con le proprie mani le opere di artisti del calibro dei Pichiavo, di Escif ed anche di nomi italiani importanti nella scena dell'urban art come il Collettivo FX. Un'esperienza difficile da replicare: è importante ricordarsi che le opere sui muri raccontano un preciso momento ed una storia, che però nel tempo può svanire.

Fanzara oggi può essere descritta come un museo senza finestre e senza sale, ma con quasi 100 diversimuridipintiecolorati. In questo museo non sono nè i quadri nè le sculture ad attirare le persone, bensì le opere murali, le pareti e le installazioni artistiche. Se siete interessati a conoscere la storia di Fanzara e delle opere, l'associazione che da anni si occupa di invitare gli artisti propone anche delle visite guidate: sul loro sito troverete le informazioni necessarie per organizzarvi e soprattutto le indicazioni per raggiungere il paese in automobile.



Xelon XLF - Fanzara



Fanzara - Muro by PichiAvo



Fanzara - Muro by Deih

STREET ART E GRAFFITI A VALENCIA

Street art e graffiti sono sempre più elementi fondamentali nella riqualificazione dei quartieri valenciani. I colori, tipici delle fallas, invadono anche le strade trasformando vecchi edifici in vere opere d'arte urbana



Valencia è una città magnifica: il connubio tra writing, street art e vecchi edifici è perfetto, qualcosa di molto raro. Spesso si associano i graffiti al degrado, ma così non è nella città spagnola; potrete camminare per le vie della città vecchia osservando monumenti storici, girare lo sguardo e notare un'opera di street art inserita perfettamente nel contesto. Diversi nomi della scena artistica spagnola sono cresciuti per le vie di Valencia trasformandosi in artisti polifunzionali i cui studi artistici si trovano proprio tra le vie della città stessa. Non fermatevi a guardare di fronte a voi: guardate in alto, in basso e nei vicoli e non ve ne pentirete.



Particolare del muro in Plaza de la Bocha

El Carmen ed El Pilar

La città vecchia è sicuramente la prima da inserire all'interno di un itinerario dedicato all'arte urbana di Valencia. Sono diversi i piccoli barrios di questa zona che negli anni hanno subito interventi di urban art ad opera di artisti locali e stranieri. I due principali tra cui perdersi camminando per i vicoli e le strette vie sono El Carmen ed El Pilar (già Velluters). Scoprire questa zona di Valencia grazie alla street art è un'esperienza bellissima e permette di osservare la città con occhi diversi: mantenendo la testa rivolta verso il cielo alla ricerca dei muri e dei colori che gli artisti hanno lasciato, noterete dei particolari che molto spesso sfuggono e vi ritroverete in zone di una bellezza rara. Artisti come BLU hanno lasciato la propria firma proprio qui, ma anche i Pichiavo, Felipe Pantone, Julieta XLF, DEIH, Escif... artisti fortemente legati al territorio valenciano.





Street art in Calle de los colores

In questa zona si trova anche la famosa Calle de los colores, una calle riconvertita negli ultimi anni e rivalutata proprio grazie alla street art. Una zona famosa per attività poco legali, oggi è un'attrazione turistica vera e propria: grazie al fotografo Alfonso Calza, questa calle si è trasformata in un luogo d'amore, dove fermarsi e scattare delle bellissime foto (Qui si trova il famoso muro #KissMeVlc). Ricordatevi che "hay calles de paso y una calle donde todo pasa", cioè "ci sono strade di passaggio ed una strada dove tutto accade".



Street art in Calle de los colores



Street art in Calle de los colores



Valencia - Stop War Victim's Wall

Tra i muri meno conosciuti e più interessanti da cercare camminando tra le vie del Carmen, troviamo quello intitolato “Stop War Victim’s Wall”, situato in Plaza del Tossal, che richiama fortemente la Guernica di Picasso. Oltre a questo, in Taula de Canvis, a qualche centinaio di metri dal mercato centrale, si può trovare un bellissimo muro dell’artista Elias Taño intitolato “No ser res si no s’és poble”, citazione di una poesia valenciana che invita il lettore ad ascoltare il popolo e diventarne parte per diventare la voce.

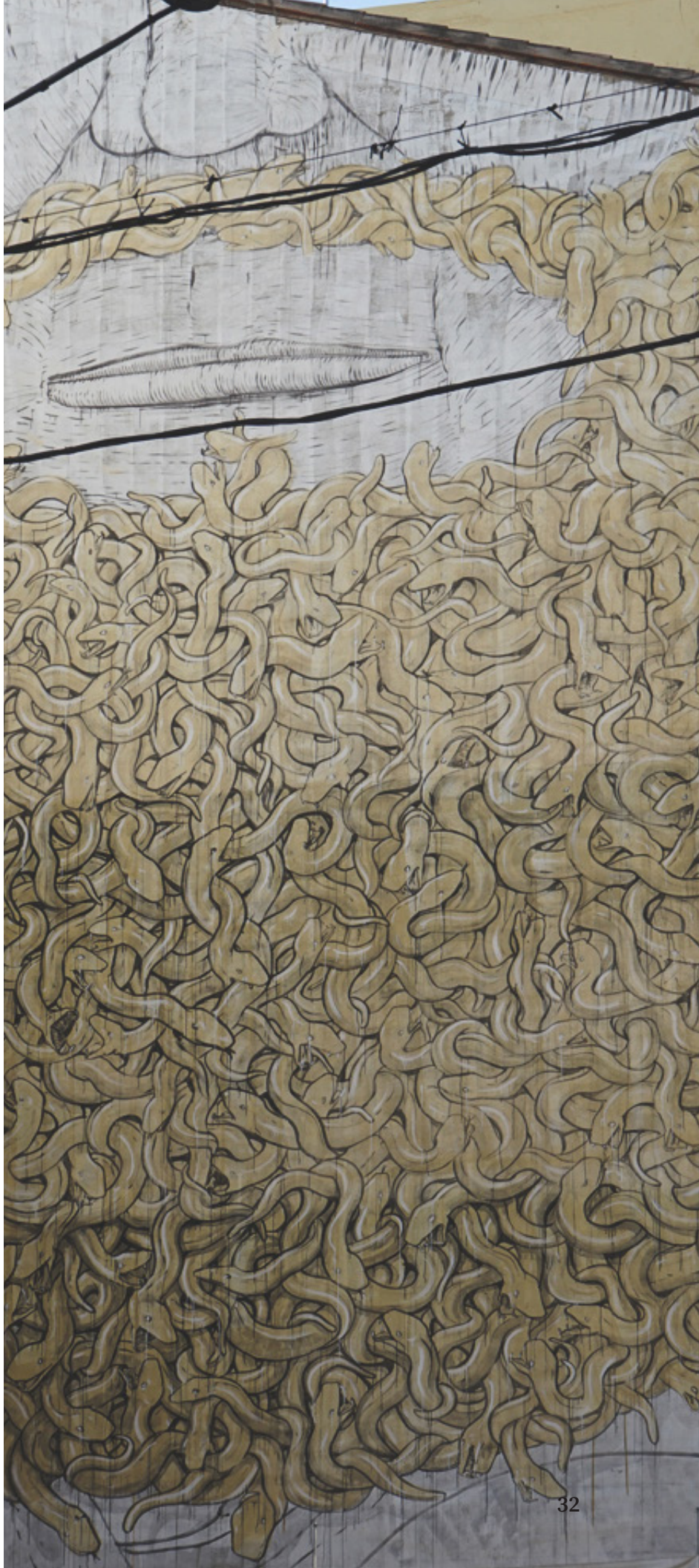


Valencia - No ser res si no s'és poble



BLU tra le vie del Carmen

Sicuramente le prime due opere da cercare tra le vie della città vecchia sono quelle di BLU, il famoso e controverso writer italiano conosciuto in tutto il mondo per le sue opere murarie. In poche persone conoscono la vera identità di BLU, ma quello che sappiamo è che i suoi lavori non lasciano mai il tempo che trovano. Per le vie di Valencia BLU ha lasciato due giganteschi wall che purtroppo, a causa del tempo e del sole, stanno iniziando a scomparire; il primo è il più conosciuto e si trova in Plaza del Tossal, facile da scovare poichè a poche centinaia di metri da alcuni luoghi di interesse turistico famosi. Questo muro rappresenta un epocale Mosè con in mano le due Tavole della legge: al loro interno sono incisi i simboli del dollaro e dell'euro mentre la sua barba è composta da centinaia di piccoli serpenti: in un mondo sempre più corrotto ed avido, BLU ci vuole dire chiaramente chi comanda, come lo fa e quale è la forza che muove tutto (il denaro);



Il secondo invece, più nascosto, si trova in Calle Corona e risale al 2011. In questo caso non è tanto il messaggio a suscitare l'interesse degli appassionati di arte urbana come me, ma piuttosto la modalità con cui il muro è stato creato. Questo spazio si affaccia su un giardino oggi abbandonato, circondato da mura distrutte ed al cui interno la natura ha preso il sopravvento. Senza poter utilizzare automezzi con annesse scale, BLU ha deciso di eseguire il proprio murale utilizzando solo pennelli, rulli ed aste di varia lunghezza. Ciò che è riuscito a creare è fedele totalmente al suo stile e si immerge perfettamente nello spazio a disposizione: un viso che sembra divorare ciò che lo circonda, forse un messaggio per ricordarci come l'uomo sia sempre pronto a distruggere, o forse no.



Escif, il Banksy spagnolo

Banksy è un nome oramai conosciuto da tutti nell'ambito della street art. Probabilmente è anche grazie a questo artista (o collettivo, non è dato a sapersi) che l'arte urbana ha iniziato ad essere riconosciuta non solo da chi si trova all'interno di certi ambienti underground, ma anche dai collezionisti. Un artista di origine valenciana negli ultimi anni è stato spesso etichettato come il Banksy spagnolo grazie alla qualità delle sue opere ed ai messaggi celati dietro le stesse; con una semplicità rara, utilizzando immagini stilizzate, frasi, pochi colori e allegorie simboliche, Escif riesce a far ragionare l'osservatore. I suoi muri, piccoli o grandi che siano, non risultano affascinanti a prima vista, richiedono sempre qualche secondo in più rispetto alle classiche opere di street art, ma rimandano ad un'indagine introspettiva unica nel suo genere. Sono diverse le opere di Escif che si possono scovare, prestando attenzione ai muri, per le vie della città vecchia di Valencia. L'artista spesso lavora su soggetti piccoli, quindi cercate sempre di osservare i dettagli dei muri.

Sono presenti comunque alcuni wall di Escif che difficilmente non noterete e si trovano presso l'IVAM (Istituto Valenciano di Arte Moderna) in Carrer de la Beneficència. Il primo è un muro di ben 2000 metri quadrati, uno dei più grandi d'Europa e che ha richiesto circa 6 mesi di lavoro. Il titolo di quest'opera è "Comentario del solar" ed è un racconto simbolico della storia del quartiere. Proprio al suo fianco, a cornice del bellissimo giardino della cultura sorto da poco tempo, si trova un vecchio muro dell'artista dal titolo "Fuera la droga del barrio", una rivendicazione dello spazio ed un invito ai cittadini a farsi sentire. Infine un altro grande muro di Escif si trova presso il Barreira A+D Center: anche qui nella sua semplicità, il messaggio arriva forte e chiaro "La vida es otra cosa".



Muro by Escif





XLF: Julieta, DEIH e Xelon

Una delle crew più conosciute di Valencia è la XLF: per la face. Il nome deriva dall'espressione spagnola "por la cara" che si utilizza per indicare una furbizia non maliziosa, semplice. Le opere di tre artisti di questa crew sono sicuramente riconoscibili per le vie del Carmen: la prima è Julieta le cui opere sono caratterizzate dai forti colori accesi, le forme soffici e dalla presenza di una piccola figura femminile, la sua niña; vi innamorerete del suo stile e delle sue opere. Il secondo nome è Deih, un ragazzo affascinato dalle stranezze della vita le cui opere sono caratterizzate dalla presenza di figure umanoidi mescolate al cosmo: il modo in cui rappresenta l'infinità dell'universo è unico e vi rapirà. Il terzo nome è Xelon, le cui opere sono invece caratterizzate dalla presenza di robot sempre rappresentati con toni caldi: non si tratta di semplici oggetti metallici, ma di raffigurazioni che sembrano avere una propria anima.



Valencia - Muro by Deih

Continuando a passeggiare per El Carmen

Sono tantissimi gli artisti valenciani (o residenti a Valencia) che hanno lasciato la propria firma per le vie del Carmen: vi assicuro che la quantità di muri presenti e la velocità con cui cambiano è impressionante, tanto da non rendere facile il mio lavoro.



Tag by Felipe Pantone

Felipe Pantone è oggi considerato uno degli artisti più importanti della scena contemporanea, ma pochi sanno che per le vie della città è possibile vedere una sua opera ed anche alcune sue vecchie tag (il suo studio principale si trova proprio qui a Valencia). Questo ragazzo, di origine argentina, è riuscito a creare un perfetto mix tra il mondo digitale e quello analogico. Le sue opere sono ipnotiche: lo sguardo dell'osservatore si perde tra i colori e le forme che richiamano perfettamente il glitch di un televisore malfunzionante.

Rimanendo nell'ambito locale, i nomi da ricordare sono tanti, ma vale la pena citarli tutti. Partiamo da Barbi, le cui opere sono sparse per i quartieri della città e sono facilmente riconoscibili perché caratterizzate da un coniglietto rosa; proseguiamo con David de Limón ed il suo ninja: un puppet che si mimetizza tra le opere degli altri artisti e che in maniera molto spesso simpatica rivitalizza i muri della città; la Nena Wapa, altra artista donna (è importante sottolineare questa cosa poiché è raro trovare così tanti volti femminili nel mondo dell'arte urbana) i cui pezzi sono caratterizzati da colori pop e dalla presenza di figure che richiamano le pin-up degli anni 50; Vinz: writer, street artist, fotografo... un nome conosciuto in tutto il mondo e famoso per le sue opere raffiguranti figure umane con teste di animali; infine Disneylexya, artista cileno, ma oramai con pianta stabile a Valencia, il cui stile è davvero unico, un mix di forme e colori che sono una gioia per gli occhi;



Street art by Barbi



Street art by David de Limón



Street art by Disneylexya



Street art by La nena wapa

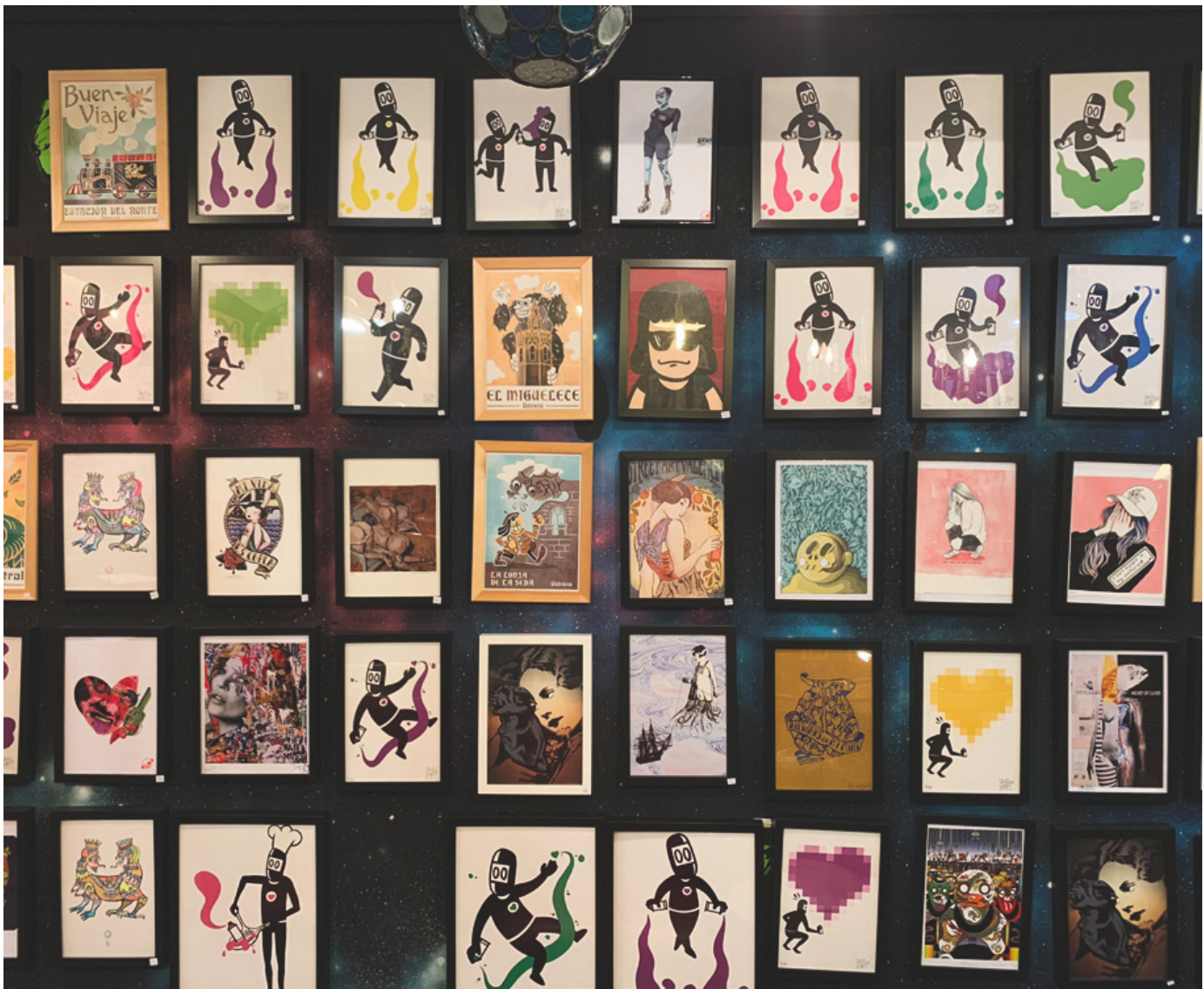
Tra i nomi internazionali ad essere passati da Valencia ricordiamo sicuramente HRNX, artista austriaco, i cui pezzi sono sempre criptici, ma caratterizzati dalla presenza di figure create grazie alla trasformazione di cibi come cetrioli e salsicce. Nel 2019 è invece stato Bisser a lavorare qualche giorno per le vie del Carmen: artista belga, è uno dei nomi più interessanti degli ultimi anni poiché il suo stile richiama molto quello dell'italiano BLU, sia per le rappresentazioni che per i messaggi che tende a lasciare nei suoi muri.



Street art by HRNX



Street art by BISSER



Sabotage Gallery

L'arte urbana, intesa anche come street art e graffiti writing, si sposa perfettamente con le mura dei vecchi edifici di Valencia. Anche per questo motivo la scena valenciana ha portato alla ribalta tanti nomi interessanti nel panorama artistico europeo. Per approfondire un po' la storia di questi artisti, una tappa da non perdere è sicuramente la Sabotage Gallery gestita e curata direttamente dallo spagnolo Vinz Feel Free. Al suo interno si possono trovare diverse opere firmate da artisti valenciani che hanno lasciato la propria firma tra le vie della città, ma anche oggetti più semplici sempre legati al concetto di urban art.



La Ciutat Fallera - PichiAvo

Questa zona di Valencia è poco conosciuta e poco frequentata dai turisti, ma ciò non vuol dire che non meriti attenzione. Situata nella zona nord ovest di Valencia, il barrio appartiene al distretto di Benicalap ed è così chiamato poichè qui si trovano alcuni dei più importanti laboratori artigianali di fallas. In questa zona è famoso il Parco di Benicalap, con la sua piscina, presa d'assalto dai ragazzi che abitano nei palazzi del barrio, ed il Museo de los artistas falleros. Camminare per le vie del quartiere è inebriante: avrete modo di vedere poster appiccicati sui muri, spesso coperti da tag, e di scambiare qualche chiacchiera con gli artigiani. Il pezzo forte della Ciutat Fallera è, però, il muro di circa 600 metri quadri ad opera dei PichiAvo, duo spagnolo di origine valenciana: un'opera definita come "mitologia urbana" che lascia a bocca aperta.





Ericailcane ed Exit-Enter al Cabanyal

Oltre a BLU ci sono altri artisti italiani che hanno lasciato la propria firma tra le vie di Valencia. Ericailcane per esempio è tra i più importanti artisti urbani italiani ed ha lavorato spesso sui muri della città. La sua opera più famosa, rappresentazione allegorica della grande diatriba sulla paella (Pollo o coniglio?) purtroppo oggi è stata coperta, così come il suo famoso gatto in città vecchia. Nell'ultimo periodo, però, è stato invitato nuovamente per lasciare la sua firma tra le vie del Cabanyal. I due muri si trovano sugli edifici nella piccola Calle de los Pescadores: il primo rappresenta delle falene che, in cerca di luce, finiscono per volare troppo vicino alla fiamma, fino a prendere fuoco; il secondo invece è una dedica allo zingaro "rukeli", pugile rappresentato sotto forma di gatto, felino arguto. Nell'ultimo periodo anche gli omini di Exit-Enter sono apparsi per le vie del quartiere. Semplici e pulite, le rappresentazioni del writer italiano sono spesso di piccole dimensioni, ma non lasciano mai il



Valencia - Muro by Ericailcane



Valencia - Muro by Hyuro

Tra le vie del Cabanyal: non solo Hyuro

Hyuro è un'artista argentina cresciuta a Valencia che ha iniziato ad avvicinarsi all'arte urbana grazie ad Escif. Le sue opere hanno sempre un tocco romantico, ma anche nostalgico: la figura femminile e la sua delicatezza sono i suoi punti fermi. La semplicità del quotidiano, ma anche la complicatezza della continua ricerca di sé stessa, rendono i suoi pezzi intimi. I suoi lavori su grandi muri sono sempre riconoscibili: le figure non sono mai complete al 100%, spesso il viso esce dai confini del muro; in questo modo l'artista genera nell'osservatore curiosità ed allo stesso tempo lo rende partecipe del suo viaggio esperienziale, come nel caso de muro in Avenida de Blasco Ibáñez. Un'altra opera di Hyuro è presente tra le vie del Carmen (Carrer del Marqués de Caro).

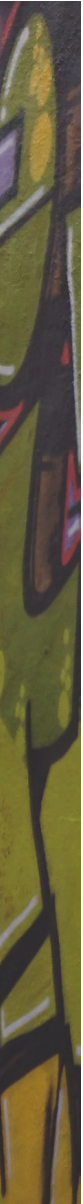
Per le vie del Cabanyal-Canyamelar è facile incontrare edifici abbandonati e semidistrutti su cui writer ed artisti si sono sbizzarriti, ma anche delle opere più interessanti, frutto di un lavoro studiato e ben organizzato, come nel caso del muro di Francisco Bosoletti dal titolo "Protegeme": opera totalmente dipinta in negativo, che richiede una piccola elaborazione in postproduzione per essere apprezzata; oppure nel caso del muro di Emmeu, situato dal lato opposto rispetto a quello di Hyuro, le cui geometrie incantano e rapiscono.





Il festival Benimaclet conFusión

Nel quartiere di Benimaclet si svolge ogni anno il festival Benimaclet conFusión, un evento di dialogo dove chiunque può cercare di trasmettere le proprie idee e chiunque le può ascoltare. Attraverso l'espressione artistica in tutte le sue sfaccettature, il festival mantiene viva la comunità dal quartiere. Grazie a questa iniziativa, diversi muri del barrio sono stati recuperati e rivalorizzati con opere di street art e graffiti writing: camminando tra le sue vie potrete capire quanto i colori siano in perfetta armonia con gli edifici di Benimaclet e chi ci abita.



Valencia - Muro by Freskales



La zona universitaria

A Valencia gli abitanti dei vari quartieri hanno grande considerazione dell'arte urbana (o arte callejero, come si dice in spagnolo) e questo ha permesso ai vari artisti del luogo di farsi conoscere ed apprezzare nel tempo. Anche nelle università di Valencia alcuni street artist hanno avuto possibilità di esprimersi sostituendo il grigiame classico dei muri con colori sgargianti ed immagini simboliche, tipici delle fallas valenciane. Troverete delle opere di Julieta presso la facoltà di Geografia e Storia, ed un'opera di DEIH presso l'Università Politecnica.



Valencia - Muro by Deih



Io sono **disagian**, all'anagrafe Gianluigi, ma tutti mi continuano a chiamare Gianluca. Viaggio da anni ispirato dalle mie più grandi passioni: la street art, i graffiti, la birra ed il caffè e Valencia è una delle città di cui mi sono innamorato.

Grazie al supporto di Visit València ho potuto condividere in questo ebook la mia esperienza e raccontare un lato meno conosciuto della città, scoperto andando alla ricerca di arte urbana.

Se il vostro obiettivo è visitare la città di Valencia uscendo dai classici itinerari, questa guida è sicuramente quello che fa per voi.

Testi: [@disagian](#)

Foto: [Rec Your Trip](#)

VLC  VISIT
VALÈNCIA

DISAGIAN